



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) --- Numero unico: GIUGNO 2005

## QUESTA INDIMENTICABILE PRIMAVERA

Quante cose cose successe in questi mesi! E ci hanno ricordato che la nostra fede cristiana non è soltanto credere a delle verità, a tenerci a certi valori, ma innanzitutto è un **EVENTO**: qualcosa, anzi Qualcuno che è venuto, che è entrato nella nostra vita e ci ha toccato personalmente.

Come? Metterei in testa la Pasqua che abbiamo celebrato con l'aiuto di don Denis (il sacerdote ugandese, studente a Roma).

Poi la malattia e la morte di Papa Giovanni Paolo II, traghettatore - secondo la profezia del cardinal Wyszynski - della Chiesa nel 3° Millennio. Un grande Papa, venuto da un paese lontano, da sempre perseguitato; un vero uomo, poco clericale, vocazione adulta, con una sensibilità particolare verso i giovani, i bambini, le donne, i popoli oppressi, grande viaggiatore e missionario, difensore - tante volte inascoltato - della pace, amante delle cose belle della vita, come della natura e dello sport. Noi abbiamo avuto la Grazia di accoglierlo in casa nostra per ben 7 volte: a Belluno nell'agosto del 1979 e poi villeggiante a Lorenzago nel 1987, 1988, 1992, 1993, 1996 e 1998. Come potremo dimenticare le celebrazioni in Val Visdende, a Domegge, a S.Stefano e a Pieve di Cadore, l'Angelus a Lorenzago con la nomina di don Sesto Da Pra a Monsignore? Le sue impegnative gite quotidiane sulle nostre Dolomiti specialmente nei primi anni? Le sue visite a Pian dei Buoi e la preghiera nella chiesetta della Madonna dei Ciareido? Ricordiamo i suoi insegnamenti! E non contrapponiamo, in quello che sembra diventato lo sport del momento, un Papa all'altro: Papa Giovanni a Pio XII. Papa Luciani a Paolo Sesto, Papa Giovanni Paolo II a Benedetto XVI: ognuno nel suo tempo, con la sua umanità e il dono dello Spirito Santo, ha annunciato il Vangelo.

Ringraziamo il Signore per avercelo donato e per il suo insegnamento fino alla fine, nel momento della malattia e della morte.

Come lo ringraziamo per averci donato, velocemente, un nuovo Pastore che, come Decano dei cardinali aveva presieduto la Messa esequiale di Papa Wojtyla, dopo averne goduto la stima e la fiducia. Grande teologo, Arcivescovo di Monaco - Frisinga, Prefetto della Congregazione della Dottrina della fede (già S.Ufficio), non aveva fatto niente per farsi propaganda o ingraziarsi i cardinali. Loro e lo Spirito Santo si sono fidati di lui che si è presentato come "umile operaio nella vigna del Signore".



Di una cosa possiamo essere sicuri: che si farà capire e che continuerà ad annunciare il Vangelo del Signore con dolcezza ma senza paura né compromessi e che si spenderà per l'unione dei Cristiani. Un segno di continuità (e di umiltà) è stato il riprendere le catechesi del Predecessore nelle udienze generali del mercoledì. L'aver deciso di passare qualche giorno di vacanza a Les Combes in Val d'Aosta nel prossimo luglio ci dà qualche speranza di averlo nostro ospite.

Abbiamo celebrato la Messa di 1<sup>a</sup> Comunione di undici nostri bambini domenica 24 aprile, domenica 1<sup>o</sup> maggio ci siamo recati in pellegrinaggio a Maria Luggau per pregare per le famiglie, per il lavoro e per il Sinodo diocesano, un bel numero di bambini e ragazzi ha partecipato al Fioretto di Maggio della sera, recitato comunitariamente anche in S.Rocco di Prou e in alcune famiglie.

Per più di due mesi il Parroco ha visitato e benedetto le famiglie della parrocchia. Per lui è stato importante trovare e situare tante persone, che vedeva in piazza e in chiesa, nella loro casa e nella loro famiglia, con la speranza di ricordare meglio i loro nomi e la loro storia.

Ci avviciniamo al Sinodo Diocesano voluto da Mons. Pietro Brollo, programmato dal Vescovo Vincenzo Savio e confermato dal Vescovo Giuseppe Andrich. I gruppi sinodali nella nostra parrocchia si sono incontrati periodicamente seguendo le tracce offerte e offrendo suggerimenti. Una domenica abbiamo invitato a parlare a tutti il segretario don Francesco Cassol.

Lunedì 30 maggio sono stati eletti sei parrocchiani che assieme a 73 di tutto il Cadore hanno eletto i tredici che faranno parte dell'Assemblea Sinodale nei lavori a Borca di Cadore il prossimo novembre (tra questi una nostra parrocchiana Valeria Del Favero) e poi per le votazioni a Belluno in dicembre.

Con l'aiuto del Signore, che continuiamo a pregare, sapremo "quale Chiesa - il Signore ci vuole - per la nostra terra".

don Osvaldo

## ESEMPI ATTUALI

DOMENICA 22 OTTOBRE 1978: GIOVANNI PAOLO II PRONUNCIA L'OMELIA  
PER L'INIZIO DEL SUO PONTIFICATO



Rileggiamo qualche passo .

**1.** “Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente” (*Mt 16,16*).

Queste parole ha pronunciato Simone figlio di Giona, nella regione di Cesarea di Filippo. Sì, le ha espresse con la propria lingua, con una profonda, vissuta, sentita convinzione, ma esse non trovano in lui la loro fonte, la loro sorgente: “...perché né la carne né il sangue te l’hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli” (*Mt 16,17*). Queste erano parole di Fede.

Esse segnano l’inizio della missione di Pietro nella storia della salvezza, nella storia del Popolo di Dio. Da allora, da tale confessione di Fede, la storia sacra della salvezza e del Popolo di Dio doveva acquisire una nuova dimensione: esprimersi nella storica dimensione della Chiesa. Questa dimensione ecclesiale della storia del Popolo di Dio trae le sue origini, nasce infatti da queste parole di Fede e si allaccia all’uomo che le ha pronunciate: “Tu sei Pietro – roccia, pietra – e su di te, come su una pietra, io costruirò la mia Chiesa”.

**3.** Oggi il nuovo Vescovo di Roma inizia solennemente il suo ministero e la missione di Pietro. In questa Città, infatti, Pietro ha espletato e ha compiuto la missione affidatagli dal Signore.

Il Signore si rivolse a lui dicendo: “...quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi” (*Gv 21,18*).

Pietro è venuto a Roma!

Alla Sede di Pietro a Roma sale oggi un Vescovo che non è romano. Un Vescovo che è figlio della Polonia. Ma da questo momento diventa pure lui romano. Sì, romano! Anche perché figlio di una nazione la cui storia, dai suoi primi albori, e le cui millenarie tradizioni sono segnate da un legame vivo, forte, mai interrotto, sentito e vissuto con la Sede di Pietro, una nazione che a questa Sede di Roma è rimasta sempre fedele. Oh, inscrutabile è il disegno della divina Provvidenza!

**5.** Fratelli e Sorelle! Non abbiate paura di accogliere Cristo e di accettare la sua potestà!

Aiutate il Papa e tutti quanti vogliono servire Cristo e, con la potestà di Cristo, servire l’uomo e l’umanità intera!

Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!

Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi di cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa “cosa è dentro l’uomo”. Solo lui lo sa!

Oggi così spesso l'uomo non sa cosa si porta dentro, nel profondo del suo animo, del suo cuore. Così spesso è incerto del senso della sua vita su questa terra. È invaso dal dubbio che si tramuta in disperazione. Permettete, quindi – vi prego, vi imploro con umiltà e con fiducia – permettete a Cristo di parlare all'uomo. Solo lui ha parole di vita, sì! di vita eterna.



---

*In marzo* sono iniziati i lavori della nuova canonica, scavando dall'interno e rinforzando man mano i vecchi muri. Il lavoro andrà avanti sicuramente per un anno per arrivare al tetto e sarà parecchio costoso dovendo tenere i vecchi muri come ordinato dalla Soprintendenza alle belle arti di Venezia. Certo la nostra piazza, ormai ristrutturata, acquisterà più visibilità e bellezza con il nuovo edificio, ma serviranno ancora molti soldi per poterlo completare.

---

*Mese di maggio*, mese dedicato alla Madonna, mese di fioretti... Il Rosario ha visto una partecipazione costante di una cinquantina di bambini. Oltre ai compiti più semplici come la recita della prima parte delle Ave Marie e all'accensione delle candele ad ogni stazione, ai bambini è stato consegnato un termometro di cartone dove sono state segnate le presenze che, man mano che aumentavano, segnava una febbre sempre più alta, ma che, anziché preoccupare, dimostrava il loro impegno nel partecipare al Rosario, tanti addirittura sono arrivati a 27/28... E' stata chiamata la "febbre della generosità" ed è un'iniziativa che era stata proposta alcuni anni fa da suor Gaetana, la ricordate?

---

**E' nata anche a Lozzo** nel mese di maggio una nuova Associazione denominata "**ALPE**" Associazione Lozzase Pensionati. Dopo varie riunioni tenutesi da un gruppo promotore di pensionati e vicini alla pensione, precisamente dai 55 anni in su, è stato nominato un Direttivo di nove persone: Antonio De Martin (presidente), Da Pra Mario (vice presidente), Zanetti Tullia (segretaria), Del Favero Anna Rosa (segretaria aggiunta), Bressan Luigi, Forin Angela, De Diana Giovannina, Del Favero Marisa e Borca Leni (consiglieri). L'Associazione ha subito provveduto a regolarsi con un suo Statuto e con le necessarie iscrizioni ed appena saranno fatti i lavori di ristrutturazione da parte dell'Amministrazione Comunale, avrà sede definitiva sopra il Museo della Latteria ed il suo scopo principale sarà lo svolgimento di attività ricreative, culturali, turistiche, sociali ed assistenziali. Il numero dei soci è illimitato e vi potranno aderire cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi purché pensionati o vicini alla pensione. Per essere ammesso è necessario compilare una domanda di iscrizione con nome e cognome, luogo di nascita e di residenza e versare una quota di 20 euro all'anno. L'Associazione naturalmente non ha scopo di lucro ed in questo periodo si stanno accogliendo le iscrizioni che aumentano di giorno in giorno. L'iniziativa è sicuramente valida poiché anche nel nostro paese la popolazione sta invecchiando e c'è molto bisogno di aggregazione che, oltre a vincere la solitudine, serve per fare insieme qualcosa di utile per il nostro paese. Lo sapevate che a Lozzo la popolazione residente nata prima del 1945 ammonta a 428 persone su 1653 abitanti cioè rappresenta il 25% della popolazione? I pensionati ai giorni nostri sono ancora giovani ed hanno ancora molte energie da spendere anche per il servizio comune, infatti, l'ALPE pensa già per quest'estate di dare un aiuto al Museo della Latteria per l'orario di apertura e fare anche da guida ai turisti che vogliono visitare il percorso della Roggia dei Mulini. Auguri a questa nuova Associazione di lunga vita e proficua attività!

---

**Sabato 21 maggio** alle 14,30 in cimitero Don Osvaldo assieme a mons. Marinello ha celebrato una messa per don Elio la cui salma era già stata portata in forma privata nella chiesetta nella mattinata di venerdì. Ora il nostro compianto parroco riposa assieme ad altri cinque sacerdoti sotto il pavimento della chiesetta le cui porte resteranno aperte durante il giorno per chi vorrà rendergli visita. Sarà questa la sua dimora definitiva? Non si sa per certo, molto dipenderà dalla volontà dei Lozzesi, di sicuro questa sistemazione rispecchia la sua volontà di essere sepolto assieme a tutti i paesani che in 35 anni lui ha accompagnato in cimitero e si può affermare che ora si trova in mezzo alla sua gente! La Santa messa ha visto una buon'affluenza di fedeli che ancora una volta gli sono stati vicini con la preghiera.

---

**Lo scorso 28 maggio**, i gruppi di catechismo di seconda e terza media, con la partecipazione di alcuni ragazzi appartenenti a tutti gli altri gruppi, hanno rappresentato lo spettacolo musicale "Fratello Francesco", allestito con tanta allegria e passione.

La figura e la storia di San Francesco ha affascinato generazioni di ragazzi e in questo recital ognuno ha dato il meglio di se, calandosi nella parte affidatagli con impegno e convinzione.

Pur mantenendo pressoché invariata la struttura e i dialoghi del copione originale, scritto da Daniela Cologgi e ambientato nel 1200, si è cercato di attualizzarne i contenuti, ritenendo che Francesco e Chiara sono due modelli nei quali si possono riconoscere molti giovani di oggi. I ragazzi si sono presentati in scena nei loro vestiti abituali, proprio per sottolineare che la concezione della vita che aveva Francesco, ha scavalcato i confini del tempo assurgendo a valore universale con i suoi ideali di pace, umiltà, fratellanza, amore, carità per tutti gli uomini e per tutte le creature dell'universo; ideali professati e vissuti in povertà e letizia, in piena armonia con se stesso, con gli uomini, con la natura, con Dio.

La recitazione è stata accompagnata da sette canzoni, rigorosamente eseguite dal vivo, che hanno descritto e commentato gli episodi salienti della vita del Santo di Assisi. Le figure allegoriche di Sorella Povertà e del Lupo di Gubbio sono state impersonate da due giovani, i bambini di prima, seconda e quarta elementare hanno dato forma e voce a delle meravigliose, attuali e simpaticissime creature della terra e agli angeli, i bambini di terza elementare ci hanno regalato una versione del Presepe di Greccio diversa dal solito, attuale (siamo nell'anno dell'Eucaristia) e vicina alla loro recente esperienza di Prima Comunione, ai ragazzi delle medie sono stati affidati i ruoli più impegnativi. Ben sessanta ragazzi dai 6 ai 14 anni hanno risposto con entusiasmo a questa iniziativa e i fragorosi applausi scaturiti dal pubblico, hanno permesso loro di toccare con mano il risultato dell'impegno e dei sacrifici di questi mesi.

---

**Altre iniziative:**

**Domenice 10 aprile** a Lozzo Congressino del ministranti e del chierichetti delle parrocchie da Nebbiù fino al Comelico, con giochi a concorso, preghiera e generoso spuntino offerto a tutti.

**Domenica 1° maggio** il Pellegrinaggio foraniale a Maria Luggau in Austria come dieci anni fa. In quattrocento persone abbiamo pregato per il Sinodo, per la continuità del lavoro e per le famiglie.

**Domenica 22 maggio:** al Sentiero di S. Francesco a Campo Tures con i Cresimati e altre persone: suggestivo l'ambiente e il percorso, suggestiva la meditazione sul Cantico delle creature illustrato in varie "stazioni" o tappe.



**Giovedì 2 giugno:** a Illegio (Tolmezzo) la visita di un gruppo di adulti alla Mostra "Mysterium" sull'Eucaristia (con dipinti, statue, altari e vasi sacri) con tappa, nel ritorno a S.Osvaldo di Sauris.

**Sabato 4 giugno** gli alunni di 4<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare hanno offerto ai genitori e ai loro compagni un esempio musicale di integrazione fra tutti i bambini anche se di diverse etnie: "DIVERSI AMICI DIVERSI". Importante non smentire poi con i fatti quanto affermato sul palco.

## LA SANTA MESSA DI PRIMA COMUNIONE 2005



Io avevo paura di sbagliare perché dovevamo fare tante cose, però siamo stati bravi. (Silvia)

Il momento più bello è stato quando ho ricevuto Gesù per la prima volta e quando sono tornata al posto la mamma era commossa (Silvia)

Finalmente è arrivata l'ora della prima comunione, Don Osvaldo mi ha dato il Corpo di Cristo, sono ritornato al banco e ho detto una preghiera a Gesù. (Stefano)

Durante la messa pensavo di sbagliare qualcosa, invece è andato tutto OK. (Luca)

Quando è arrivato Don Osvaldo abbiamo detto una preghiera e siamo scesi con le lampade in mano. (Jessica)

Per me è stato un giorno speciale perché ho ricevuto Gesù nel mio cuore e finalmente la messa è completa con l'eucarestia, (Alessandro)

La chiesa era piena di gente colma di gioia (Alessandro)

Ero agitatissimo ma quando mi sono seduto vicino alla mamma e al papà, mi sono sentito tranquillizzato. (Diego)

Abbiamo mangiato il Corpo di Cristo e mi sentivo un misto di emozione e felicità, poi mi sono sentita tranquilla e felice (Gaia)

Ringrazio soprattutto Don Osvaldo, la catechista e la mia famiglia che sono stati i vicini a me in questo giorno importante. (Lorenzo)

L'emozione era tanta perché la gente guardava solo noi ed avevamo paura di sbagliare, ma con la semplicità di Don Osvaldo tutto è stato più facile. (Andrea)

Dovevamo scendere tutte le scale in fila insieme a Don Osvaldo con una lampada di terracotta in mano: Che paura!!! (Nicholas)

Con una rosa in mano poi siamo andati davanti alla madonna. l'abbiamo messa in un vaso e abbiamo cantato una canzone in suo onore. (Ilaria)





## ATTRAVERSO GLI OCCHI DI DIO

In un momento in cui sconforto e paura sono diventati miei compagni di viaggio e misura delle mie azioni nonché dei miei pensieri, mi è capitata per caso tra le mani una preghiera di Madre Teresa di Calcutta.

Attraverso le sue parole mi sono resa conto che stavo guardando gli altri, il mondo e me stessa solo attraverso i miei occhi e le mie sensazioni...

Come mi è facile togliere Dio dal cuore, dal centro della mia vita!

Come mi è facile orbitare attorno ad altro che non è Lui...

come mi è facile fraintendere...

come mi è facile diventare sorda e cieca al suono della Sua voce e alla vista del Suo volto,

come mi è facile focalizzare le mie attenzioni e le mie energie in ciò che non è autenticamente vero!

E' qui di seguito che trascrivo le parole di "*In un momento di onestà*" di Madre Teresa:

"Signore, quando credo  
che il mio cuore sia straripante d'amore  
e mi accorgo, in un momento di onestà,  
di amare me stesso nella persona amata,  
liberami da me stesso.  
Signore, quando credo  
di aver dato tutto quello che ho da dare  
e mi accorgo, in un momento di onestà,  
che sono io a ricevere,  
liberami da me stesso.  
Signore, quando mi sono convinto  
di essere povero  
e mi accorgo, in un momento di onestà,  
di essere ricco di orgoglio e di invidia,  
liberami da me stesso.  
E, Signore, quando il regno dei cieli  
si confonde falsamente  
con i regni di questo mondo,  
fa che io trovi felicità e conforto solo in Te."



## LAVORI IN PARROCCHIA:

Continua l'impegno del parroco con l'assistenza del Consiglio parrocchiale per gli Affari economici per i vari cantieri aperti in parrocchia:

- Per la nuova canonica - casa parrocchiale (ex-latteria): i lavori ripresi, dopo la pausa invernale, lunedì 7 marzo, procedono spediti e sicuri. Costruito il corridoio di accesso al piano interrato, fatta la prima soletta per il pavimento della sala al piano terra, già posate su due pilastri le due putrelle di acciaio per sostenere le travi di legno del 1° piano e della soffitta e gettata una trave portante sul muro interno, si sta lavorando a sostenere il muro verso la chiesa nel quale saranno fatte grandi aperture per le porte di accesso sia al piano interrato che al piano terra. Si spera di arrivare al colmo entro il prossimo inverno.



- Per la vecchia canonica di proprietà comunale (in via Arcidiacono Monti): è stato sistemato il soffitto del salotto, di cui erano caduti gli intonaci di. un angolo la domenica di Pasqua. Per interessamento dei Comune è stato applicato un controsoffitto di cartongesso alla cui tinteggiatura ha provveduto un artigiano locale.

- In chiesa si è acquistato una piccola valigetta amplificata con due radiomicrofoni che può essere usata anche nelle processioni, all'aperto e nelle chiese minori. Si sta pensando a un progetto per la sistemazione delle sale parrocchiali (Grest) ed è stata rilasciata la concessione per iniziare il restauro della chiesa di San Rocco per il cui finanziamento parziale si è inoltrata domanda alla Regione Veneto.